

I punti principali della manovra

Confermata l'**esenzione dal ticket nazionale di 23 euro sulle prime visite specialistiche** per le famiglie con più di un figlio per complessivi **8,5 milioni di euro**.

Viene potenziato, per il secondo anno consecutivo, il Fondo regionale per la non autosufficienza, rendendo stabile la crescita già realizzata nel 2023: **oltre mezzo miliardo di euro**. Contributo di 4 milioni all'anno, per ciascuno dei prossimi 3 anni, alle **Aziende pubbliche di servizi alla persona (Asp)** dell'Emilia-Romagna. Sempre sul fronte sociosanitario l'**iscrizione al Servizio sanitario nazionale dei senza fissa dimora** per 100mila euro e oltre 400mila euro a **sostegno delle farmacie rurali**.

Per il **diritto allo studio universitario** si conferma la **copertura del 100% delle borse di studio: 37 milioni di euro**, tra bilancio regionale e Fondo Sociale Europeo. A questi si aggiungono **15,3 milioni di euro** per il **diritto allo studio scolastico**.

Salgono a **40 i milioni di euro** (+6,5 milioni rispetto al 2023) investiti dalla Regione per far viaggiare gratuitamente i cittadini dell'Emilia-Romagna sui mezzi di trasporto pubblico locale. Previsti **40 milioni di euro**, fra fondi regionali ed europei attivati, per l'**abbattimento delle rette dei nidi** e la **gratuità** di quelli nei **Comuni montani** e delle **aree interne**.

Prosegue il piano di recupero degli **alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica** attraverso le Acer per **10 milioni di euro** e viene previsto un primo stanziamento per il **Fondo affitti**, azzerato invece dal Governo, per 2 milioni di euro.

Per **contrastare il dissesto idrogeologico** sul territorio emiliano-romagnolo, viene incrementato il **fondo manutenzioni di 8 milioni**, consolidato il **contributo ad Aipo di 5 milioni** e rafforzato il **Fondo imprevisti e somme urgenze per 5 milioni**. E infine, **5 milioni all'anno per il Fondo montagna**.

Nel triennio la **spesa per investimenti** sarà pari a oltre **1,9 miliardi di euro** (di cui 800 milioni solo il prossimo anno) per **sanità e welfare, transizione ecologica e digitale, imprese e lavoro, scuola e università, difesa del suolo e sicurezza del territorio, turismo, cultura e sport**. Il capitolo del sostegno agli **investimenti che nell'ambito pubblico** prevede tra le altre misure per la riqualificazione delle **infrastrutture culturali** (10 milioni), per l'**elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali** (31 milioni), per la sistemazione dei **ponti** (10 milioni), per il completamento del **Tecnopolo di Bologna** (32 milioni), per l'ammodernamento dell' **Autodromo di Imola** (2,2 milioni) e per sostenere gli investimenti delle Unioni **di Comuni più avanzate** (6 milioni). A ciò si aggiungono i 28 milioni di cofinanziamento per gli investimenti sanitari che porteranno ad interventi per oltre 600 milioni di euro ed infine l'attuazione del **Fondo per lo sviluppo e la coesione** (Fsc) per oltre 400 milioni.

Con la legge regionale sulla **attrattività** 13,2 milioni di euro che andranno a finanziare un nuovo bando e che si sommano agli 11,4 milioni del bando precedente. E poi i finanziamenti per l'**internazionalizzazione** delle imprese (6,7 milioni di euro per Expo 2025 e Fiere), per la legge sull'**economia urbana** (25,85 milioni nel triennio), per la legge sui **talenti** (4 milioni di euro nel triennio) e per il **sostegno al credito** (4,9 milioni per Confidi e abbattimento tassi). Una spinta importante arriva soprattutto dalla forte accelerazione nella spesa dei fondi europei nel triennio 2024-2026, con **cofinanziamenti a carico del bilancio regionale per i 408 milioni**, che

consentiranno di finanziare **misure per quasi due miliardi** di euro a sostegno di imprese (agricole, manifatturiere, turistiche e commerciali), della formazione, della ricerca, green economy e dello sviluppo economico.